



UNIONE EUROPEA  
FONDO SOCIALE EUROPEO



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

**VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA  
DEL POR FSE SARDEGNA 2007/2013 DEL 18 GIUGNO 2008**

Il giorno 18 giugno 2008, con inizio alle ore 10:00, si è tenuto il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Sardegna 2007/2013, convocato dal Presidente del Comitato dott. Renato Soru – Presidente della Regione Sardegna.

L'incontro si è svolto presso il C.R.F.P. di Mulinu Becciu ex CISAPI di Cagliari, in seduta plenaria, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. approvazione o.d.g.;
2. approvazione verbale del precedente Comitato di Sorveglianza;
3. approvazione regolamento del Comitato di Sorveglianza con le modifiche e integrazioni al testo stabilite nella riunione del 14 febbraio 2008;
4. presentazione e approvazione criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE;
5. presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2007;
6. informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013;
7. informativa sul Piano di Valutazione Unitario;
8. informativa sul Piano di Comunicazione;
9. informativa sul Sistema di Gestione e Controllo;
10. varie ed eventuali.

Presiede i lavori, su delega del Presidente della Regione, l'Assessore Regionale del Lavoro **Romina Congera**.

Sono presenti i seguenti Rappresentanti:

PER LA COMMISSIONE EUROPEA:

- DG Occupazione e Affari Sociali **dr. Fabrizio Spada**

PER I MINISTERI:

- Ministero del Lavoro, della Previdenza Sociale e della Salute – Direzione Generale per le



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

politiche, per l'orientamento e la formazione **dr.ssa Gianna Donati**

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità **dr. Federico Porcedda** e **dr.ssa Maria Pace**

PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE :

- Capo di gabinetto dell'Assessore del Lavoro **dr. Alberto Sechi**
  - Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013 in persona del Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro **dr. Giovanni Antonio Carta**
  - Struttura di supporto AdG POR FSE 2007/2013 Dirigente Responsabile **dr.ssa Emerenziana Silenu**; Funzionari **dr. Davide Zepponi** e **dr.ssa Delfina Spiga**;
  - Assessorato del Lavoro **dr. Demurtas**, **dr.ssa Piga**, **dr. Mascia**, **dr.ssa Addis**
  - Direttore Generale Assessorato Pubblica Istruzione **dr.ssa Anna Maria Sanna**
  - per la Direzione Generale delle Politiche Sociali **dr. Fabio Arizza**
  - per l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 **dr.ssa Graziella Pisu**
  - Autorità di Gestione Programma ENPI **dr.ssa Anna Maria Catta**
  - Autorità di Certificazione c/o Assessorato della Programmazione **dr. Piero Coccollone**
  - Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità **Giovanna Vicini Colombo**
  - Autorità di Audit –Ufficio Ispettivo c/o la Presidenza della Regione **dr. Ignazio Carta**
  - Consigliera Regionale di Parità **dr.ssa Luisa Marilotti**
  - Agenzia Regionale per il Lavoro **dr. Paolo Palomba**
  - Nucleo Regionale di Valutazione per gli investimenti pubblici **dr. Francesco Mazzeo Rinaldi**
- 
- PER LE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI:
  - Legacoop Sardegna **Ignazio Angioni**
  - ABI Sardegna **dr. Mario Uda**
  - Unione delle Province Sarde **Ignazio Congiu**
  - ANCI Sardegna **dr. Salvatore Cherchi**
  - API Sarda **dr.ssa Silvana Manuritta**
  - CIGL SARDA **dr.ssa Giannarita Mele**
  - Federazione Italiana Superamento handicap **dr. Alfio Desogus**
  - Volontariato Ass. Oltre le sbarre **Ivonne Mameli**
  - Università degli Studi di Cagliari **Prof. Patrizia Mureddu**
  - Università degli Studi di Sassari **Avv. Antonfranco Temussi**
  - Tecnostruttura **dr.sse Ilaria Parisi** e **Sara Casillo**

**Giovanni Antonio Carta** (AdG POR FSE) nel porgere il benvenuto ai presenti, passa la parola all'Assessore Regionale del Lavoro **Romina Congera**, delegata a presiedere il Comitato di Sorveglianza dal Presidente della Regione.

**Romina Congera** (Assessore Regionale del Lavoro) porge i propri saluti a tutti i presenti, ricorda di essere stata delegata a presiedere il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007/2013 dal Presidente della Regione e precisa che dovrà assentarsi per una mezz'ora ma che sarà sostituita dal Capo di Gabinetto. Si sofferma sull'autorevolezza e importanza del Comitato di Sorveglianza, sottolinea l'importanza della sperimentazione che si è avviata con la nuova programmazione 2007/2013 che vedrà coinvolte tutte le parti sociali e datoriali della società sarda, l'Assessorato del Lavoro e l'Agenzia Regionale del Lavoro, strumento attuatore di alcune politiche che sono presenti all'interno del programma medesimo. Ricorda che nella Finanziaria 2008 è stata stanziata, all'interno del piano dell'occupazione, una quota rilevante di risorse del Fondo sociale che dovrà essere gestita proprio dall'Assessorato del Lavoro per realizzare politiche per l'occupazione.

**Alberto Sechi** (Capo di Gabinetto) saluta e ringrazia le autorità istituzionali presenti nonché il



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

partenariato economico-sociale.

**Giovanni Antonio Carta** (*AdG POR FSE*) da la parola ai Rappresentanti della Commissione Europea e dei Ministeri.

**Fabrizio Spada** (*Direzione Generale Occupazione e Affari Generali*) ringrazia il Presidente del Comitato di Sorveglianza ed esprime la propria soddisfazione per la presenza dell'Assessore Regionale del Lavoro. Evidenzia, altresì, la grande importanza attribuita al programma FSE Sardegna 2007/2013 a seguito dell'uscita della Regione Sardegna dall'Obiettivo 1, ai cambiamenti di diversi elementi esterni rispetto alla programmazione precedente, con particolare riferimento al fenomeno dell'invecchiamento demografico della forza lavoro in Europa, alla globalizzazione ed all'allargamento dell'Unione Europea. Ricorda che persiste anche in questa programmazione la regola del cosiddetto N+2 ovvero i soldi che non vengono spesi entro due anni dagli impegni assunti vengono ritirati e rimessi nel bilancio comunitario; quindi risorse perdute per la Regione. Auspica che ciò non accada, tenendo conto del fatto che il programma cofinanziato dal Fondo sociale è stato rafforzato con 50 milioni di euro di Fondo sociale in occasione della negoziazione. Ricorda che la Commissione è molto attenta all'andamento del Programma FSE Sardegna 2007/2013.

**Federico Porcedda** (*Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità*) saluta i presenti e coglie l'occasione per sottolineare il ruolo del Dipartimento all'interno dei fondi strutturali previsto dall'articolo 16 del regolamento 1083. Ricorda la logica di mainstreaming del progetto orizzontale quale elemento di novità della nuova programmazione con l'obiettivo del superamento dei sette elementi di discriminazione, con particolare attenzione alla disabilità.

**Gianna Donati** (*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*) saluta i presenti e ribadisce l'importanza dei fondi strutturali per le regioni italiane; evidenzia che il Ministero del Lavoro, quale capofila del Fondo sociale europeo, è a completa disposizione della Regione per qualsiasi esigenza si possa manifestare.

Su proposta di **Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) il Comitato medesimo approva il punto 1 all'OdG **Approvazione Ordine del Giorno** e passa al punto 2 del medesimo OdG

## **2. Approvazione verbale del Comitato di Sorveglianza del 14 febbraio 2008**

Il Comitato di sorveglianza procede all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

**Alfio Desogus** (*Federazione Italiana Superamento handicap Fish Onlus*) sottolinea il fatto che non è indicata la presenza della Federazione Superamento Handicap nel verbale della seduta del 14 febbraio tanto meno la relativa proposta di modifica del regolamento. Chiede, quindi, che se ne dia atto e che si proceda al relativo inserimento.

**Emerenziana Silenu** (*Responsabile Struttura di Supporto AdG POR FSE*) rileva che è un discorso superato perché in sede Comitato di Sorveglianza si era votato all'unanimità di eliminare il quorum. Ricorda, altresì, che per le associazioni di volontariato era presente la persona designata i cui interventi e la cui presenza è stata registrata.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) propone che venga approvato il verbale con le integrazioni proposte.

**Graziella Pisu** (*AdG FESR*) sottolinea che nel momento in cui l'Assessorato del Lavoro ha inviato il verbale e ha avviato la procedura scritta per l'approvazione, devono essere rispettati i



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

tempi stabiliti dal regolamento medesimo che prevede che tutti i componenti del Comitato possano, in quel periodo, fare le osservazioni dopodiché il verbale è approvato.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) precisa che, poiché il punto successivo all'ordine del giorno è l'approvazione del regolamento, essendo questa una fase di sperimentazione, è possibile accogliere questa eccezione all'ordinaria procedura scritta ed ai relativi termini. Pertanto, si tratta, in definitiva, di integrare il verbale del 14 febbraio con l'indicazione della presenza della Federazione Italiana Superamento Handicap Fish Onlus. Per ciò che concerne il merito relativo al quorum, lo si intende in toto superato.

**Giannarita Mele** (*CGIL Sarda*) concorda sul fatto che le osservazioni vengano presentate con la procedura scritta ma evidenzia la necessità di una ratifica al successivo Comitato di Sorveglianza. Ricorda, altresì, che la C.G.I.L. Sarda ha inviato una lettera all'AdG PO FSE 2007/2013, indicando il proprio nome in sostituzione di un altro che era stato precedentemente indicato.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) rileva che la comunicazione è già agli atti della segreteria.

**Ignazio Congiu** (*UPS*) ricorda che il regolamento prevede l'invio del verbale entro un mese dalla seduta precedente. Rileva che se avessero avuto, entro i tempi stabiliti, copia del verbale probabilmente tutte le proposte di modifiche o richieste di chiarimenti sarebbero avvenuti entro i termini. Si auspica, quindi, che in futuro i tempi siano rispettati.

**Gianna Donati** (*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*) invita alla calma ed alla pazienza verso un'AdG ed una struttura organizzativa sostanzialmente nuova, ricordando che a febbraio non c'era ancora un'Autorità di Gestione.

**Emerenziana Silenu** (*Responsabile Struttura di Supporto AdG POR FSE*) sostiene che l'AdG era a conoscenza della modifica del nominativo del rappresentante della C.G.I.L. Informa tuttavia i presenti che le note sono partite prima dell'acquisizione del nuovo nominativo ma ciononostante si provvederà per i prossimi Comitati. Ricorda, altresì, che all'UPI, sia l'invito che i documenti sono stati regolarmente inviati nei termini prescritti all'indirizzo e-mail comunicato a tal fine.

Su proposta di **Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) il Comitato approva il verbale con le integrazioni proposte. Si passa al punto 3 dell'OdG:

**3. Approvazione regolamento del Comitato di Sorveglianza con le modifiche e integrazioni al testo stabilite nella riunione del 14 febbraio 2008**

Su proposta di **Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) il Comitato approva il regolamento con le modifiche e integrazioni al testo stabilite nella riunione del 14 febbraio 2008. Il Regolamento del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007/2013 è approvato. Si passa al punto 4 dell'OdG:

**4. Presentazione e approvazione criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE**

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) dà la parola a Emerenziana Silenu per l'illustrazione del documento.

**Emerenziana Silenu** (*Responsabile Struttura di Supporto AdG POR FSE*) procede all'illustrazione del documento. Sottolinea che lo stesso contiene specifici riferimenti alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di appalti e, per gli interventi formativi, al



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

sistema regionale di accreditamento. Rileva che viene data priorità al criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa che consente all'Amministrazione Regionale di considerare le offerte nella loro globalità soprattutto per quanto riguarda la rispondenza ai programmi ed alla qualità delle offerte. Oltre agli appalti pubblici di servizi per l'acquisizione di beni e servizi da parte della stazione appaltante, il documento prevede la procedura del ricorso agli avvisi di diritto pubblico, in specie, per quanto riguarda l'erogazione di finanziamenti a terzi, a persone ed imprese. Con riferimento a questa procedura vengono distinti gli avvisi che riguardano la concessione di incentivi alle persone per la formazione, alle imprese per l'occupazione ed altre tipologie di incentivo, gli avvisi di diritto pubblico relativi alle sovvenzioni globali. Nel caso degli incentivi alle imprese per l'occupazione è previsto che le imprese non abbiano proceduto a licenziamenti nell'ultimo anno, che siano in regola con gli obblighi derivanti dalla Legge 68/99 e, soprattutto, una novità nel senso che devono dimostrare di essere in regola con gli obblighi derivanti dalla Finanziaria dello Stato del 2007 - la Legge 296/2006, articolo 1, commi 1180, 1182, 1183, 1184 sulle comunicazioni obbligatorie. Infine, precisa che i criteri, così come enunciati, governeranno l'inizio dell'attuazione del nuovo PO FSE benché siano suscettibili di revisione da parte del Comitato.

**Giovanna Vicini Colombo** (*Autorità per i diritti e le pari opportunità*) chiede se sia possibile un'integrazione a pagina 7 dei criteri di selezione nel punto in cui si parla delle priorità relativamente alle politiche di genere. Ritiene che, in base all'articolo 16 del regolamento, debba essere inserito un macrocriterio riguardante le antidiscriminazioni ovvero si potrebbero prevedere delle azioni per contrastare ogni forma di discriminazione con un'attenzione particolare per i soggetti disabili. Suggerisce un'ulteriore modifica a pag. 8 ovvero il criterio della coerenza con le priorità trasversali dovrebbe essere inserito in modo più evidente magari prevedendo una premialità.

**Alfio Desogus** (*Federazione Italiana Superamento handicap Fish Onlus*) precisa di aver già fatto pervenire alla dottoressa Silenu per iscritto, alcune considerazioni relative ai criteri di selezione. Sottolinea che la FISH si è posta il problema della qualità che i criteri devono perseguire, soprattutto in rapporto alle attività dell'inclusione sociale delle persone con disabilità; pertanto, suggerisce che siano previsti dei criteri di valutazione di tipo qualitativo. Questo aspetto, prosegue, deve essere riferito soprattutto alle associazioni temporanee d'impresa che possono partecipare agli appalti e specifica che, a suo parere, dovrebbe esserci un monitoraggio successivo all'attribuzione dei punteggi e delle attività affinché sia verificato il permanere dei requisiti per cui si è ottenuto quel punteggio. Questo è uno degli aspetti importanti, in quanto il permanere dell'aspetto qualitativo spesso e volentieri viene aggirato. Domanda a Emerenziana Silenu di leggere le osservazioni presentate.

**Emerenziana Silenu** (*Responsabile Struttura di Supporto AdG POR FSE*) si dice propensa a leggere i criteri pur sottolineando che gli stessi, così come proposti, sono forse già presenti nel documento.

**Fabrizio Spada** (*Direzione Generale Occupazione e Affari Generali*) domanda se la FISH ONLUS benefici dell'erogazione di fondi del POR.

**Alfio Desogus** (*Federazione Italiana Superamento handicap Fish Onlus*) precisa che la Federazione non ha mai partecipato a bandi però poiché rappresenta altre associazioni è capitato spesso che, soprattutto nelle ipotesi di partenariato, vengono coinvolte delle singole associazioni di persone con disabilità o loro familiari che poi, in seguito, non vengono coinvolte.

**Fabrizio Spada** (*Direzione Generale Occupazione e Affari Generali*) ricorda che l'ultimo capoverso all'articolo 1 del regolamento del Comitato di Sorveglianza stabilisce che i componenti dello stesso, qualora si trovino in situazione di conflitto di interessi poiché potenziali attuatori di progetti cofinanziati dal Fondo sociale, devono astenersi obbligatoriamente dalle



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitto anche sui criteri di selezione, per cui la lettura dei criteri di selezione che vengono suggeriti può avvenire a condizione che l'Ente non partecipi a progetti cofinanziati dal Fondo sociale.

**Alfio Desogus** (*Federazione Italiana Superamento handicap Fish Onlus*) ribadisce che la Federazione non partecipa a bandi ma che quello a cui maggiormente tiene è che venga mantenuto il criterio della qualità per tutte le iniziative.

**Emerenziana Silenu** (*Responsabile Struttura di Supporto AdG POR FSE*) precisa che nel regolamento effettivamente è ricompreso questo punto concernente proprio la prevenzione di eventuali conflitti di interessi; l'AdG farà sottoscrivere a tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza una dichiarazione proprio in tal senso.

**Federico Porcedda** (*Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità*) avalla i suggerimenti dell'autorità per diritti e le pari opportunità.

**Ignazio Carta** (*Autorità di Audit*) si sofferma a pagina 6 dei criteri di selezione concernenti la costituzione delle commissioni di valutazione, esprimendo dei dubbi sul fatto che la Commissione sia presieduta da un dirigente o funzionario della stessa autorità responsabile della gestione. Suggerisce che non sia il dirigente che gestisce l'operazione a valutare anche o a presiedere la Commissione o, comunque, a far parte della Commissione di valutazione, così pure per quanto riguarda gli altri componenti della Commissione. Parla, in proposito, di "garanzia di separazione delle funzioni".

**Fabrizio Spada** (*Direzione Generale Occupazione e Affari Generali*) sostiene che la separazione di funzioni dovrebbe essere fra gestione e controllo e, a tal proposito, chiede ausilio ai Rappresentanti di Tecnostruttura.

**Ilaria Parisi** (*Tecnostruttura*) ricorda che il livello di separazione deve avvenire tra le autorità e tra le funzioni principali di gestione e controllo e, in ogni caso, soltanto laddove l'autorità di gestione e gli organismi intermedi siano beneficiari. Rileva che le varie Amministrazioni si stanno riorganizzando al fine di prevenire possibili situazioni di conflitto e che, comunque, la Commissione Europea auspica che nelle Commissioni di valutazione siano presenti soggetti appartenenti alla stessa struttura amministrativa.

**Emerenziana Silenu** (*Responsabile Struttura di Supporto AdG POR FSE*) ricorda che la legge regionale sugli appalti – L.R. n° 5 del 2007- non pone alcun divieto e/o incompatibilità in capo al Presidente della Commissione di valutazione, quest'ultimo infatti non solo può essere ma deve essere un Dirigente della struttura amministrativa. Sempre in conformità alla legge regionale sugli appalti il divieto sussiste solo per i funzionari che fanno parte delle Commissioni e non per i dirigenti che presiedono le stesse. Peraltro è possibile altresì separare le procedure di valutazione vere e proprie da quelle di ammissibilità, non violando alcuna disposizione normativa.

**Ignazio Carta** (*Autorità di Audit*) si riserva di controllare meglio la normativa.

**Luisa Marilotti** (*Consigliera regionale di parità*) condivide la proposta dell'Autorità per i diritti e le pari opportunità di inserire le azioni volte a contrastare le discriminazioni non solo di genere bensì tutte le discriminazioni secondo gli ultimi orientamenti dell'Unione Europea. Suggerisce, inoltre, di rafforzare il criterio delle priorità, facendo riferimento a fenomeni di segregazione formativa ed occupazionale delle donne e al gap salariale. Suggerisce, inoltre, di aggiungere un criterio ulteriore ovvero delle azioni volte a promuovere l'inserimento delle donne ai vertici del sistema produttivo e della pubblica amministrazione e aumentare la presenza delle donne nei settori a dominanza maschile quali la ricerca e le nuove tecnologie. Ritiene, altresì, necessario





**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

inserire il criterio che garantisce il supporto ai servizi di conciliazione vita - lavoro. Per quanto riguarda gli incentivi alle persone suggerisce di dare priorità a qualsiasi persona adulta che viva sola con uno o più figli. Pertanto, non solo il genere ma anche la condizione e lo status dovranno essere valutati, mentre per la griglia di valutazione concernente i voucher dovrebbe essere identificato quale criterio premiale quello di partecipare ad un'offerta formativa desegregante. Per quanto riguarda gli incentivi alle imprese ritiene necessario prevedere la priorità di genere, ma suggerisce di differenziare il contributo incentivante per l'assunzione di uomini e donne, stabilendo una percentuale diversa. Sostiene, altresì, la necessità di incentivare le aziende che attuino progetti innovativi sulla gestione dei tempi e le aziende che abbiano adempiuto all'obbligo di comunicazione rispetto alla normativa di parità ossia per le aziende con più di cento dipendenti il rapporto biennale sulla situazione del personale dovrebbe essere distinto fra uomini e donne.

**Giovanni Antonio Carta** (*AdG POR FSE*) sottolinea che il documento in discussione contiene esclusivamente criteri generali per la gestione mentre i criteri specifici verranno inseriti nei singoli bandi. Illustra le integrazioni proposte dalla Direzione Generale delle politiche sociali dell'Assessorato alla Sanità, presentate nella riunione preparatoria del 17 giugno e inserite tra la documentazione a disposizione dei partecipanti.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto*) propone di approvare i criteri con le integrazioni proposte dalla Direzione Politiche Sociali.

**Giovanni Antonio Carta** (*AdG POR FSE*) condivide la proposta di Alberto Sechi e suggerisce di rinviare l'approvazione delle altre osservazioni al prossimo Comitato.

**Fabrizio Spada** (*Direzione Generale Occupazione e Affari Generali*) esprime la propria contrarietà circa un rinvio nell'approvazione dei criteri di selezione. Infatti, precisa che a livello procedurale, i criteri devono essere approvati dal Comitato, trasmessi successivamente alla Commissione Europea che, a sua volta, entro un certo termine può proporre osservazioni, in mancanza gli stessi sono definitivamente approvati. Rileva come un ulteriore rinvio nell'approvazione dei criteri di selezione possa compromettere l'avvio ed il buon svolgimento del PO. Ne propone l'approvazione definitiva ed il successivo invio alla Commissione Europea.

**Ignazio Congiu** (*UPS*) chiede ulteriori dieci giorni di tempo entro i quali devono essere presentati tutti i suggerimenti e le integrazioni, sintetizzate dall'AdG in un documento successivo che deve essere rinviato al Comitato.

**Gianna Donati** (*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*) sottolinea l'urgenza di approvare immediatamente i criteri di selezione al fine di avviare subito le azioni. Precisa, infatti, che i fondi strutturali sono gestiti dai Regolamenti. Quest'ultimi prevedono tempi precisi entro cui i criteri di selezione devono essere approvati. I criteri presentati hanno una ossatura metodologica e procedurale che consente di poter lavorare immediatamente. Farne slittare l'approvazione significherebbe incorrere da subito un'ipotesi di disimpegno.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto*) propone di sospendere l'esame del punto all'ordine del giorno e di riprenderlo più avanti nel corso della riunione affinché le osservazioni vengano formalizzate e presentate per iscritto.

**Alfio Desogus** (*Federazione Italiana Superamento handicap Fish Onlus*) pone in rilievo le difficoltà di esaminare il documento elaborato dalla Direzione delle politiche sociali, presentato alla riunione preparatoria del 17 a cui non ha potuto partecipare.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

**Giovanni Antonio Carta** (AdG POR FSE) evidenzia, comunque, che il documento, con le integrazioni proposte dalla Direzione Politiche Sociali, è stato illustrato nella seduta odierna dalla dr.ssa Silenu e che lo stesso è presente in cartella.

**Piero Coccolone** (Autorità di Certificazione) chiede alle parti di collaborare per procedere all'approvazione immediata dei criteri di selezione al fine di poter iniziare le attività, ricordando che le spese del 2007 vanno in disimpegno nel 2009 ovvero il programma doveva essere avviato nel 2007 e tutte le somme del 2007 e del 2008 rischiano di andare in disimpegno nel 2009 se i criteri di selezione non vengono approvati e, di conseguenza, il PO non è concretamente avviato.

**Gianna Donati** (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) sottolinea che il testo presentato è estremamente articolato e corretto, conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, pertanto, chiede al Presidente l'approvazione dei criteri di selezione.

**Giovanni Antonio Carta** (AdG POR FSE) ribadisce che il documento all'esame deve contenere esclusivamente criteri generali, quelli specifici saranno poi inseriti nei singoli bandi secondo criteri metodologici e procedurali che sono all'esame.

**Alberto Sechi** (Capo di Gabinetto) da lettura delle integrazioni proposte affinché siano condivise da tutti e si possa procedere all'approvazione definitiva dei criteri di selezione. Innanzitutto, si riportano di seguito le integrazioni suggerite dalla Direzione Politiche Sociali e contenute nel documento distribuito ai partecipanti:

deve essere inserito il seguente inciso....."per gli interventi nell'ambito delle politiche sociali (Asse III) il criterio dei prezzi non potrà essere utilizzato così come disposto dalla L.R. n° 23/2005" - **pag. 4;**

deve essere inserito il seguente inciso ".....capacità di centrare l'intervento sulle specificità delle persone svantaggiate coinvolte nel caso delle politiche sociali" - **pag. 5;**

deve essere inserito il seguente inciso ".....come ad esempio nel caso degli interventi dell'Asse III rivolti alle persone svantaggiate" - **pag. 8;**

.."e con l'obiettivo specifico previsto" - **pag. 8;**

deve essere aggiunto il seguente inciso ".....nonché, se del caso, dell'effettiva inclusione sociale delle persone svantaggiate" - **pag. 9 punto 3.2;**

.."ovvero, nel caso degli interventi per l'inclusione sociale, considerazione di una particolare condizione economica" - **pag. 9 ultima riga;**

aggiungere il criterio della "sostenibilità degli interventi" - **pag. 10 punto 3.2.4 .**

Quindi legge le integrazioni suggerite dall'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, a pagina 7, dove si indicano le priorità ovvero "Il presente macrocriterio si riferisce alle priorità" etc. alla fine propone di aggiungere tra le altre "azioni per contrastare ogni forma di discriminazione con particolare attenzione ai soggetti disabili". Chiede di precisare l'integrazione proposta a pag.8.

**Giovanna Vicini Colombo** (Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità) chiede di integrare il criterio "grado di coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, in particolare con le disposizioni del POR e con l'asse di riferimento, con eventuali direttive ed indirizzi, con le indicazioni dell'avviso" con "grado di coerenza con le priorità trasversali".

**Emerenziana Silenu** (Responsabile Struttura di Supporto AdG POR FSE) precisa che è una ripetizione in quanto già a pag. 7 è previsto il macrocriterio delle priorità trasversali.

**Ignazio Congiu** (UPS) chiede che a pag. 5, quarto capoverso, laddove recita "qualità della partnership e delle professionalità coinvolte" si aggiunga "requisiti che devono permanere ed essere dimostrabili per la durata dell'appalto".





**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

Su proposta di **Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) il Comitato approva i criteri di selezione con le integrazioni al testo proposte. Si passa ad esaminare il successivo punto all'OdG.

**5 Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2007**

**Giovanni Antonio Carta** (*AdG POR FSE*) informa i presenti che il RAE è stato presentato all'approvazione del Comitato di Sorveglianza in conformità ai regolamenti vigenti anche se non sono state ancora avviate le attività.

**Fabrizio Spada** (*Direzione Generale Occupazione e Affari Generali*) esprime la preoccupazione della Commissione Europea per l'andamento del programma Fondo Sociale Europeo della Sardegna. Ricorda che già in occasione della riunione di febbraio aveva espresso una fortissima preoccupazione per il fatto che, all'epoca, non ci fosse un'Autorità di Gestione e sussistesse un certo ritardo amministrativo nella messa in atto degli atti necessari a fare partire il programma. Sottolinea che, a distanza di alcuni mesi, risultano purtroppo confermate le perplessità in precedenza sollevate. Ricorda che benché la Regione Sardegna sia entrata nell'obiettivo Competitività CRO con le Regioni del centro nord sia, allo stato, l'unica regione che non ha ancora realizzato alcuna attività a valere sul Fondo Sociale Europeo. Nell'ipotesi di mancata spendita dei fondi, la Commissione Europea se li riprenderà indietro ma la vera perdita sarà per la Regione Sardegna e per la relativa utenza. Infatti, trattandosi di Regione che versa in una condizione economica non brillante, con tali risorse può realizzare tantissime attività, di conciliazione e lavoro, attività di riqualificazione del personale di aziende in crisi e tantissime altre cose che sarebbero utilissime alla popolazione. Ribadisce che il mancato avvio del programma rappresenta uno svantaggio per tutta la collettività. Si auspica che nei prossimi mesi la rapidità sia la stella polare per tutte le attività della Regione e si augura che al prossimo Comitato di Sorveglianza si possa constatare un buon stato di avanzamento del programma.

Dopo aver ringraziato il dr. Spada per l'intervento sempre puntuale e preciso, **Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) propone di passare all'esame del punto 6 dell'OdG

**6. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013;**

**Giovanni Antonio Carta** (*AdG POR FSE*) illustra al Comitato il quadro riepilogativo delle competenze e delle risorse, allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n° 28/1 del 16 maggio 2008. Precisa che gli Assi Adattabilità e Occupabilità sono riconducibili, in termini di attuazione, all'Assessorato del Lavoro, l'Asse III Inclusionione Sociale è assegnato, in parte all'Assessorato alla Sanità e, in parte, all'Assessorato del Lavoro; l'Asse IV Capitale Umano è assegnato, in termini di attuazione, in prevalenza all'Assessorato della Pubblica Istruzione. L'Asse V Transnazionalità e Interregionalità è, invece, un Asse con carattere di trasversalità per molti aspetti con tutte le iniziative del programma e, pertanto, è stato assegnato all'Assessorato del Lavoro. Specifica che su 729 milioni complessivi di euro, all'Assessorato del Lavoro, per i due primi Assi, ne sono stati attribuiti circa 270 milioni di euro, mentre l'Asse III è stato ripartito tra Sanità e Lavoro, l'Asse IV Capitale Umano prevede uno stanziamento di circa 300 milioni di euro. Sottolinea che, una volta che si prenderà atto di questo tipo di ripartizione, occorrerà effettuare la definizione del programma annuale e solo in seguito si potrà andare avanti con l'attività e, quindi, iniziare con l'effettiva spendita delle risorse comunitarie assegnate.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) chiede se ci sono da parte dei presenti delle osservazioni.

**Giannarita Mele** (*C.I.G.L.*) chiede se si possono presentare osservazioni in merito alla ripartizione.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) ricorda che il documento è stato presentato per dare conto dello stato di avanzamento del programma operativo. Il Comitato di Sorveglianza deve prendere atto del documento poiché non è soggetto all'approvazione del Comitato medesimo; ricorda che lo stesso è stato già approvato con una deliberazione della Giunta Regionale.

**Anna Maria Catte** (*Autorità di gestione del programma ENPI*) prende la parola anche in qualità di Direttore del Servizio Affari Comunitari e Internazionali presso la Presidenza a cui spetta il compito di coordinare la partecipazione regionale ai programmi di cooperazione regionale, il nuovo Obiettivo 3. Sottolinea che lo stanziamento di 21 milioni di euro sull'Asse V è uno stanziamento elevato; poiché sussiste un quadro piuttosto diversificato di opportunità, anche a livello europeo, nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale, evidenzia la necessità di un coordinamento tra tutte queste iniziative. Domanda se le risorse dell'Asse siano utilizzabili anche nei paesi extra Unione Europea.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) risponde che non è possibile spendere le risorse dell'Asse V nei Paesi extra Unione Europea.

**Anna Maria Catte** (*Autorità di gestione del programma ENPI*) sostiene che questo rappresenta un chiarimento importante perché ritiene la Regione debba fare anche un ragionamento dal punto di vista delle priorità geografiche; è molto importante delimitare il campo e individuare le priorità geografiche per l'apertura internazionale della Regione nel campo del Fondo Sociale. Sottolinea che è molto importante l'attivazione, a livello regionale, di una sede stabile di coordinamento tra tutte queste iniziative, perché è molto forte il rischio di duplicare o di realizzare con costi del programma interventi che potrebbero essere realizzati con altri programmi comunitari.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) sostiene che il discorso è prematuro ma che, in ogni caso, sarà materia e oggetto di coordinamento tra l'attività dell'autorità di gestione, la Direzione Generale del Lavoro e le altre articolazioni competenti dell'Amministrazione.

**Anna Maria Catte** (*Autorità di gestione del programma ENPI*) ritiene che il discorso si debba affrontare anche nell'ambito di un ragionamento sulle responsabilità della programmazione regionale in Italia che non ha ancora trovato una sintesi nel nostro sistema di governance.

**Graziella Pisu** (*AdG POR FESR*) ricorda che la Giunta Regionale, con una deliberazione dell'anno passato, ha assegnato la competenza e il coordinamento della programmazione unitaria al Centro Regionale di Programmazione.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) ribadisce che l'informativa sullo stato di attuazione del POR è stata data nella forma della comunicazione di un atto della Giunta, approvato il 16 maggio scorso e successivamente pubblicato, documento che non è oggetto di approvazione. Chiede che il Comitato di Sorveglianza prenda atto della comunicazione dell'Autorità di Gestione in ordine allo stato di avanzamento del programma.

**Giannarita Mele** (*C.I.G.L.*) chiede se si possono presentare osservazioni in merito alla deliberazione della Giunta.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) ribadisce che si stanno eccedendo le competenze del Comitato.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

**Graziella Pisu** (*AdG POR FESR*) sostiene che alla Commissione e al Ministero non dovrebbe interessare la posizione interna come Amministrazione su documenti approvati dalla Giunta Regionale.

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) ribadisce che non è all'ordine del giorno l'esame di un documento già approvato e reso pubblico.

**Giannarita Mele** (*C.I.G.L.*) evidenzia, in particolare, la necessità dell'integrazione delle azioni e delle risorse fra l'Assessorato al Lavoro e l'Assessorato all'Istruzione proprio perchè in Sardegna sussiste il problema urgente di pervenire, non solo tramite l'accreditamento ma anche tramite altre azioni, alla riforma del sistema della formazione professionale e, secondariamente, in attuazione di quanto disposto dal POR, ad un sistema di formazione permanente strutturato e che serva a tutta la popolazione della Regione.

Su proposta di **Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) il Comitato prende atto dell'informativa dell'autorità di gestione in ordine allo stato di avanzamento del programma operativo 2007/2013. Si procede a un'inversione dell'OdG poiché devono essere distribuite delle slides per l'illustrazione del Piano di Valutazione Unitario non ancora pronte; pertanto, il Comitato procede all'esame del punto 8 all'OdG:

## **8 Informativa sul Piano di Comunicazione**

**Emerenziana Silenu** (*Responsabile Struttura di Supporto AdG POR FSE*) procede all'illustrazione del Piano di Comunicazione. Informa i presenti che il Piano è stato inviato alla Commissione entro i termini e che la stessa Commissione ha presentato alcune osservazioni delle quali si terrà conto. Il documento è piuttosto articolato, lo stesso riveste un'importanza fondamentale per l'attuazione del POR all'insegna della trasparenza e della conoscibilità di tutto quanto verrà fatto dalla Regione Sardegna in relazione al FSE. Si compone di una premessa nella quale si fa riferimento alle fonti comunitarie poste alla base del Piano. Nel documento è, altresì, descritta la strategia della comunicazione, gli obiettivi generali e specifici da perseguire, i destinatari delle attività di comunicazione e di informazione, le attività che dovranno essere messe in campo per dare sostanza al piano medesimo ovvero i contenuti del piano, gli strumenti da utilizzare per realizzare il piano, le procedure che riguardano l'attuazione dello e, infine, le responsabilità per l'attuazione del piano, il sistema di sorveglianza e le modalità di valutazione dell'efficienza. Tratta successivamente le osservazioni della Commissione Europea aventi ad oggetto la necessità di organizzare un'iniziativa di lancio di tutta l'attività FSE, la necessità di dare maggiore precisione al cronoprogramma e ancora l'importanza di descrivere in maniera più puntuale quelli che sono gli strumenti della comunicazione. Ricorda che oltre alle osservazioni della Commissione Europea, l'AdG ha ricevuto anche delle osservazioni dall'associazione FISH Sardegna, già illustrate nella riunione con il partenariato e che sono condivisibili.

**Fabrizio Spada** (*Direzione Generale Occupazione e Affari Generali*) afferma che la Commissione Europea attribuisce una grandissima importanza al Piano di Comunicazione per due motivi: anzitutto, i cittadini devono venire a conoscenza delle attività del programma e, in secondo luogo, deve essere data visibilità ai cittadini in quanto cittadini europei delle attività poste in essere dalla Commissione Europea e dall'Unione Europea in genere. Sottolinea l'importanza di tale strumento in un momento soprattutto di crisi dell'idea di Unione Europea. Si augura che la Regione organizzi un evento di lancio affinché sia dato un minimo di risonanza all'avvio del programma FSE Sardegna 2007/2013, un evento la cui data auspica venga comunicata alla Commissione nelle prossime settimane.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

**Alberto Sechi** (*Capo di Gabinetto Assessorato del Lavoro*) sostiene che da parte della Regione sussiste la volontà di programmare, per quanto è possibile nei tempi più rapidi l'evento ovviamente concordandolo con una partecipazione della Commissione.

Il Comitato prende atto del Piano di Comunicazione. Si passa ad esaminare il punto 9 all'OdG:

**9 Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo**

**Giovanni Antonio Carta** (*AdG POR FSE*) comunica che il sistema di gestione e controllo è stato elaborato e trasmesso all'IGRUE nei termini. Precisa che il sistema prevede l'individuazione di tutti i soggetti che intervengono nella fase di gestione, nella fase di certificazione e nella fase di audit e di controllo. Quindi l'Autorità di Gestione è individuata nell'Assessorato del Lavoro, vengono individuati altresì gli organismi intermedi nell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, nell'Assessorato alla Sanità, nelle Province e nell'Agenzia Regionale del Lavoro. E' prevista l'Autorità di Certificazione, collocata presso l'Assessorato alla Programmazione e l'Autorità di Audit collocata, invece, presso la Presidenza unitamente l'Autorità di pagamento.

Alla base dell'organizzazione, prosegue, c'è il principio di separatezza tra le funzioni di gestione, tra le funzioni di certificazione e tra le funzioni di audit finale; il principio di separatezza opera anche all'interno dell'autorità di gestione perché tra le funzioni di gestione in senso proprio e le funzioni di controllo di primo livello ci deve essere una separazione quanto meno funzionale. In questo senso è stato previsto che all'interno dell'Assessorato del Lavoro le funzioni di controllo di primo livello vengono esercitate da una struttura diversa rispetto a quella che supporta l'Autorità di Gestione. La suddetta struttura opera sulla base di specifiche procedure di gestione e di rendicontazione, queste ultime –compiutamente illustrate nel documento in visione- indicano i vari iter di spesa; inoltre, il documento prevede anche un sistema di monitoraggio che deve essere ancora elaborato sulla base delle specifiche tecniche che vengono individuate dal MISE, dal Ministero del lavoro e dal Ministero dello sviluppo economico. L'AdG si augura che l'intero sistema sia definito entro il prossimo 12 novembre, data ultima per l'approvazione dello stesso.

**Piero Coccollone** (*Autorità di Certificazione – Assessorato della Programmazione*) sottolinea che il sistema di gestione e controllo è una delle note positive di questa nuova programmazione perché sotto questo profilo la Regione Sardegna è al passo con le altre Regioni; sono stati consegnati, entro i termini, tutti i documenti richiesti, la relazione predisposta dall'Autorità di Gestione con le integrazioni delle altre Autorità coinvolte. Questa relazione dovrà essere integrata con il manuale delle varie autorità - di gestione e di certificazione- che in bozza sono già pronti. Informa i presenti che si sono già svolti i primi incontri con l'IGRUE e che a luglio ci sarà la verifica da parte dell'IGRUE sui documenti che sono stati esposti.

Evidenzia che con questo documento sono state rispettate le disposizioni regolamentari della nuova programmazione che fanno riferimento all'articolo 71 del Reg. (CE) 1083. Ricorda che la Commissione ha delegato ai membri di organizzare autonomamente i sistemi di gestione e controllo; anche la Regione Sardegna ha proceduto, rispettando quelli che sono i principi fondamentali, in particolare, quello della separazione delle funzioni e, soprattutto, la possibilità che i controlli di primo livello rappresentino l'elemento di riferimento fondamentale per la regolarità della spesa e per la certificazione della stessa. Si sofferma infine sul principio della separazione delle funzioni, evidenziando che lo stesso è ampiamente rispettato nel momento in cui l'AdC, rispetto alla precedente programmazione, è allocata presso l'Assessorato al Bilancio ovvero un Assessorato differente da quello dell'AdG. Ricorda che è stato istituito anche un apposito ufficio di controllo con funzioni operative diverse rispetto a quelli che si occupano della gestione diretta. Tutto ciò offre ottime garanzie ai fini della certificazione della spesa. Ricorda che, nel rispetto delle nuove disposizioni è previsto anche un sistema informativo che, oltre al monitoraggio, consentirà altresì di riscontrare l'avvenuto controllo di primo livello così che prima



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna FSE 2007-2013*

della certificazione della spesa sia possibile verificare la regolarità della stessa. Ricorda, infine, che tutto il sistema esposto è in perfetta sintonia con le linee del coordinamento delle Regioni.

**Ignazio Carta** (*autorità di audit*) precisa che questa descrizione del sistema nonostante sia già stata già presentata al Ministero dell'Economia e all'IGRUE è, comunque, un documento intermedio poiché deve ancora essere sottoposto alla valutazione dell'Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea e successivamente inviato alla Commissione Europea per la valutazione finale che si concluderà entro il prossimo novembre. In qualità di Autorità di Audit invita l'AdG a procedere con celerità nell'implementazione di alcune parti del sistema, ancora in fase di avvio, in particolare, il sistema informativo che dovrebbe essere operativo già all'avvio delle prime operazioni. Si sofferma sulle strategie di audit che l'Autorità medesima deve predisporre, precisando che non essendo ancora partite le operazioni per la prima annualità – gli anni 2007 e 2008- la stessa dovrà essere adattata alla situazione. Pertanto il campione statistico di tipo casuale su cui saranno effettuati i controlli sarà quello minimo previsto dal Reg. CE 1828.

**Giovanni Antonio Carta** (*AdG POR FSE*) passa a successivo OdG:

**7. Informativa sul Piano di Valutazione Unitario**

**Francesco Mazzeo Rinaldi** (*Nucleo Regionale di valutazione*) procede all'illustrazione del Piano di Valutazione Unitario, approvato con una deliberazione di Giunta a febbraio, così come previsto dalla delibera CIPE. Informa quindi i presenti sui contenuti del piano, sull'assetto organizzativo e sulle modalità con le quali si intende individuare la domanda di valutazione.

**Romina Congera** (Assessore Regionale del Lavoro) ringrazia tutti per il lavoro svolto.

**Giovanni Antonio Carta** (*AdG POR FSE*) saluta i partecipanti.

I lavori si concludono alle ore 13:15.